



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 05 settembre 2022

FIN - Campania

05/09/2022	Il Tempo	Pagina 4	<i>DANIELE DI MARIO</i>	3
05/09/2022	Il Mattino	Pagina 19		5
05/09/2022	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 9		6
05/09/2022	Roma	Pagina 17		7
05/09/2022	Roma	Pagina 9		8

Bollette quintuplicate Barelli: «Il governo intervenga o molte piscine chiuderanno»

DANIELE DI MARIO

d.dimario@iltempo.it «Centinaia di piscine, e di associazioni sportive dilettantistiche in generale, rischiano di chiudere a causa del caro-bollette. Il Decreto Aiuti 2, che il governo varerà nei prossimi giorni, dovrà contenere, accanto a quelle previste per famiglie e imprese, misure importanti ed efficaci per il mondo dello sport». Il grido d'allarme arriva da Paolo Barelli, capogruppo di Forza Italia alla Camera e presidente della Federazione Italiana Nuoto, fresca di 67 medaglie conquistati agli Europei di Roma (che l'Italia ha stravinto) e del terzo posto assoluto, con 22 medaglie, dietro ai colossi Stati Uniti e Cina, ai precedenti Mondiali di Budapest. «Ma sono due anni che lanciao il grido d'allarme per denunciare come la crisi abbia mandato in agonia il mondo dello sport dilettantistico spiega Barelli - eppure tra i partiti ho sempre trovato scarsa sensibilità sull'argomento.

Ora qualcuno se ne sta accorgendo, ma è troppo tardi».

Presidente Barelli, quanto incide la crisi energetica sul mondo dello sport.

«Faccio una premessa. Solo gli Europei Master a Roma e Ostia hanno portato seimila atleti con le loro famiglie: parliamo di 25mila persone che hanno affollato, alberghi, ristoranti, spiagge. Tra Europei e Master l'indotto generale si aggirerà attorno ai 300 milioni di euro. Questo per dire quanto lo sport incida sulla nostra economia. Ma Paltrinieri, Pellegrini, le Nazionali di pallanuoto, tutti i nostri campioni sono solo la punta dell'iceberg di un movimento molto più ampio».

Di che cifre parliamo?

«In Italia le associazioni sportive dilettantistiche affiliate con la Federnuoto gestiscono 2.000 piscine. 250mila persone vivono e mantengono le loro famiglie grazie allo sport.

Un mondo che da due anni, a causa del Covid, è entrato in crisi. A causa della pandemia hanno chiuso circa 250 piscine, alcune sono fallite, altre lo saranno. Un dramma umano, visto l'importante compito sociale che svolgono queste strutture, che insegnano a nuotare e contribuiscono a salvare vite con i corsi di nuoto e di salvataggio. È chiaro che in questo modo anche l'agonismo entra in crisi, ma è un problema secondario rispetto al danno che la chiusura di una piscina provoca alla società».

Quanto incide il rincaro delle bollette energetiche?

«Una piscina media, di 25 metri, con sei corsie, palestra e spogliatoi, spende di luce e gas diecimila euro al mese. Le bollette sono già triplicate e in alcuni casi quadruplicate. Presto chi pagava diecimila euro al mese rischia di pagarne a breve cinquantamila. E chiuderà. Non avrà altra scelta, i costi sono



Il Tempo

FIN - Campania

insostenibili, soprattutto per le piscine che sono strutture altamente energivore. Molte sono già in agonia».

Durante il Covid lo sport è stato poco considerato dal governo. Pochi ristori e chiusure molto più lunghe rispetto a quelle imposte ad altri settori. Perché questa sottovalutazione del ruolo sociale dello sport?

«Per due anni ho segnalato il problema, trovando sempre freddezza tanto al Mef quanto a Palazzo Chigi. In questi giorni mi sto battendo per far inserire nel nuovo Decreto Aiuti provvedimenti adeguati a sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche. Con il sottosegretario Valentina Vezzali stiamo facendo un buon lavoro e il nuovo decreto dovrà per forza contenere aiuti adeguati. Però serve un cambio di passo culturale».

In che senso?

«Le associazioni sportive dilettantistiche non hanno finalità di lucro, non sono imprese commerciali. Per questo, ad esempio, hanno enormi difficoltà di accesso al credito. E per questo sono rientrate solo in minima parte nei vari ristori erogati per i lockdown. Ma rappresentano un paracadute per la società, visto che né la scuola, né l'università garantiscono lo svolgimento della pratica sportiva e gli impianti pubblici per i cittadini sono quasi inesistenti. Per questo lo Stato deve tutelare queste entità impegnate alla promozione sociale e umana, molto più fragili di quanto si possa pensare. Il governo ha varato ultimamente un bando da 52 milioni per le palestre e due bandi per un totale di 72 milioni per le piscine.

Ossigeno, ma è ancora pochissimo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

FIN - Campania

NUOTO LIBERO A Occhipinti la Capri Napoli

NUOTO LIBERO A Occhipinti la Capri Napoli Pioggia forte, onde alte e fulmini: le condizioni del mare hanno convinto i giudici e gli organizzatori della 57esima edizione della Capri-Napoli a fermare la gara quando gli atleti avevano percorso circa 20 dei 36 chilometri previsti. La giuria, come previsto dal regolamento, ha ufficializzato l'ordine d'arrivo al momento dello stop: tra gli uomini trionfo di Alessio Occhipinti, 26 anni, già vincitore lo scorso anno, arrivato davanti al napoletano Mario Sanzullo e al 34enne Simone Ruffini, tutti e tre atleti delle Fiamme Oro. Bis rispetto all'anno scorso anche in campo femminile, con la vincitrice del 2021, la francese Caroline Jouis, davanti alle argentine Romina Inwinkelried (seconda) e Vanesa Rita Garcia (terza).

BASKET Stasera Italia-Ucraina Questa sera, alle 21, è in programma Italia-Ucraina, valida per la terza giornata dei gironi degli Europei di basket.

In classifica gli azzurri sono a due punti dopo la vittoria con l'Estonia e la sconfitta di sabato sera con la Grecia di Antetokoumpo. Domani sera, invece, la squadra di Pozzecco affronterà la Croazia, per poi chiudere il girone giovedì sera, sempre alle 21, contro la Gran Bretagna.

TENNIS Berrettini ai quarti dell'Us Open Matteo Berrettini si è qualificato per i quarti di finale dell'Us Open, battendo in cinque set lo spagnolo Alejandro Davidovich-Fokina, n.39 Atp, col punteggio di 3-6, 7-6, 6-3, 4-6, 6-2. Per l'accesso alla semifinale, il romano n.14 al mondo dovrà affrontare il norvegese Casper Ruud o il francese Corentin Moutet.

Oggi invece è il turno di Sinner nell'affrontare gli ottavi: l'altoatesino, che ha battuto lo statunitense Brandon Nakashima, se la vedrà con il bielorusso Ilya Ivaskha che ha battuto nel terzo turno il nostro Lorenzo Musetti.



Gara fermata a metà, Sanzullo secondo

Capri-Napoli: vento forte Occhipinti vince ai 20 km

L'azzurro Alessio Occhipinti e la francese Caroline Jouis vincono l'edizione numero 57 della Capri-Napoli trofeo Farmacosmo. Per entrambi è un bis, dopo i successi ottenuti dodici mesi fa. Stavolta però hanno dovuto nuotare meno: le pessime condizioni meteo (pioggia a tratti anche forte, mare mosso e fulmini) hanno convinto la giuria a ordinare l'interruzione della maratona quando i nuotatori avevano percorso 20 dei 36 chilometri complessivi, dalle Ondine Beach Club (dove erano partiti alle 10.40) alle acque antistanti il Circolo Canottieri Napoli. Alle spalle di Occhipinti (26 anni) sono arrivati i compagni di squadra del gruppo della Polizia, Mario Sanzullo (29 anni, napoletano) e Simone Ruffini. Soddisfatto il vincitore: «Sono contento - dice Occhipinti - di avere bissato il successo dello scorso anno. Le condizioni del mare erano particolari e ritengono che alla fine sia stata presa la decisione più saggia». Mastica amaro Sanzullo, memore di quanto avvenuto poche settimane fa ad Ostia, quando in testa alla 25 km agli Europei, si era visto fermare prima che la gara venisse definitivamente cancellata: «Sarò io a portarmi dietro il maltempo - sorride - Certo, sono almeno contento che la gara stavolta sia stata resa valida». Il ragazzo di Massa di Somma, che sognava di seguire le orme del leggendario Giulio Travaglio, unico napoletano in grado di imporsi alla Capri-Napoli, ci riproverà nel 2023.

- marco caiazzo © RIPRODUZIONE RISERVATA k Vincitori Da sinistra, Mario Sanzullo (secondo) e Alessio Occhipinti (primo)

Napoli **9**

All'Arechi in 18 mila per la Salernitana Nicola: "Siamo pronti"

Capri-Napoli: vento forte Occhipinti vince ai 20 km

NefroCenter

La CAMPANIA è la REGIONE con la PIÙ ALTA PERCENTUALE di DIABETICI in EUROPA

SETTEMBRE MESE della PREVENZIONE VISITA DIABETOLOGICA GRATUITA

Per PRENOTAZIONI e INFORMAZIONI (Lunedì-Venerdì dalle 9:00 alle 18:00)

081 560 3089 349 578 5597

diabete@nefrocenter.it

Gioia Occhipinti e la Jouisse

Vince per il secondo anno consecutivo il romano Alessio Occhipinti, precedendo il napoletano Mario Sanzullo e Simone Ruffini. Podio della 57esima edizione della Capri-Napoli interamente Fiamme Oro. Sfortunato davvero l'esordio del nuotatore della Canottieri Napoli, che vede riproporsi lo scenario già tristemente vissuto ai recenti Europei di Roma. Per le donne vince con merito la francese Caroline Jouis.

Roma

FIN - Campania

PIAZZALE DELLA METRO I residenti disegnano un campetto di calcio dove prima c' erano solo erbacce e immondizia

Sport fai da te, a Bagnoli si organizzano

DI CARLO GIOIA NAPOLI. Esiste un comitato nella zona di Bagnoli che ha dato vita ad un' iniziativa particolare. Nel parcheggio della Metropolitana, ragazzi del Bagnoli Street soccer insieme al Movimento di Lotta - Disoccupati "7 Novembre" hanno ripulito le aiuole che si trovavano in condizioni indecenti, rinsecchite e piene di rifiuti di ogni genere. È fuori discussione, denunciano gli attivisti, che tale manutenzione dovrebbe essere eseguita dal Comune di Napoli e dall' Anm, ma non veniva ripulita da anni, nè col sindaco Luigi de Magistris nè con Gaetano Manfredi (e con i due presidenti di municipalità Diego Civitillo e Carmine Sangiovanni).

Il comitato in questione chiede che vengano rispettati tali spazi e che il Comune e l' Anm si adoperino quanto meno ad inviare un giardiniere per pulire le aiuole, di dotare lo spazio di campane per carta, vetro e plastica e di cestini e predisporre il ritiro di sacchi con l' organico. Viene anche invitata la popolazione di Bagnoli di trattare con cura e civiltà lo spazio, che è frequentato ogni giorno da decine di ragazzi e ragazze. Nei mesi di giugno e luglio e nell' arco di tre o quattro pomeriggi, sono stati coinvolti i i gruppi che nel quartiere danno vita a pratiche di autogestione e autorganizzazione, nel grosso piazzale vuoto della stazione di Bagnoli-Agnano Terme è stato disegnato con la pittura bianca e verde un campo da calcetto con tutti i crismi. È stato chiamato "Bagnoli Metro Park Stadium" e sarà inaugurato con una grande festa a giorni.

«Siamo un gruppetto di ragazzini di Bagnoli, tra i 10 e i 18 anni e siamo aiutati da alcuni adulti come un mister della ex scuola calcio popolare Lokomotiv Flegrea, alcuni artisti, e altre persone del quartiere che ci conoscono e ci danno una mano. A giugno e luglio abbiamo dipinto un campetto da calcio sul piazzale che era il parcheggio della metropolitana di Bagnoli. Andiamo sempre a giocare lì, e allora dato che posti per giocare a calcio senza pagare non ce ne sono, il campetto ce lo siamo fatti noi. Oggi siamo andati in 4-5 e abbiamo ripulito le aiuole piene di rifiuti attorno al campo, che inaugureremo con una festa il 17 settembre.

Sono venuti a darci una mano alcuni tra i Disoccupati Organizzati 7 Novembre, che abbiamo conosciuto a Villa Medusa, un centro sociale del quartiere dove ogni tanto andiamo a giocare o a fare altre attività. Ora il posto è pulito e ordinato, ma vogliamo che lo sia sempre, perciò il Comune deve prendersene cura» spiega Lorenzo, 12 anni.

Questa iniziativa è doverosa per la popolazione di Bagnoli e Fuorigrotta da sempre ritenuti come i due quartieri maggiormente dedicati allo sport della città. A Fuorigrotta c' è lo stadio Maradona e,



Roma

FIN - Campania

a pochi passi, lo Sferisterio, interessato da un progetto di recupero del 2006 mai realizzato. Il palazzetto Mario Argento, tempio del basket napoletano fu demolito per metà nel 2005 e mai ricostruito. Bagnoli invece è il quartiere del Parco dello Sport, 230mila metri quadri di impianti sportivi costati circa quaranta milioni di euro, realizzati e mai inaugurati perché la magistratura ritiene che gli agenti inquinanti estratti durante la prima "bonifica" della fabbrica Italsider vi siano stati sotterrati dentro; è anche il quartiere della ex base Nato, dove gli impianti sportivi e la piscina vengono dati in affitto a privati nonostante lo statuto della Fondazione che ne è proprietaria preveda l' utilizzo delle risorse per i giovani più bisognosi della città.